



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ, DELLA RICERCA E DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO AMANTE

Via degli Osci, 1 - 04022 - FONDI (LT)

☎ 0771501626 fax 0771512219

✉ Itic817006@istruzione.it - sito www.icamante.gov.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s.2015/2016

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa ANNARITA DEL SOLE

SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. PREMESSA	p.6
2. NATURA E SCOPO DEL POF	p.7
3. FINALITÀ DELLA SCUOLA	p.8
4. SCELTE EDUCATIVE	p.8
4.1 Finalità della scuola dell'infanzia	p.9
4.2 Finalità della scuola primaria	p.10
4.3 Finalità della scuola secondaria di I grado	p.11
5. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE	p.13
6. UTENZA DELLA SCUOLA	p.15
7. STRUTTURA DELL'ISTITUTO	p.16
8. RISORSE UMANE	p.16
9. SISTEMA FORMATIVO	p.17
10. SCUOLA DELL'INFANZIA	p.17
10.1 CAMPI DI ESPERIENZA	p.17
11. SCUOLA DEL PRIMO CICLO	p.20
11.1 Scuola primaria	p.20
11.2 Scuola secondaria di I grado	p.20
12.ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	p.28
12.1 Modalità dell'azione educativa	p.28
12.2 Metodi, strategie e didattica per laboratori	p.28
12.3 Nuovo curriculum: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.	p.29
12.4 Modalità di rilevamento e comunicazione dei risultati	p.29
12.5 Verifica e valutazione degli alunni	p.29
12.6 Griglie di valutazione	p.30

13. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	p.32
13.1 Personalizzazione dell'offerta	p.39
13.2 Educazione alla Convivenza Civile	p.39
13.3 Curricolo Progettazione e Valutazione	p.39
13.4 Ambiente di apprendimento	p.39
13.5 Inclusione e Differenziazione	p.39
13.6 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	p.40
13.7 Continuità ed Orientamento	p.40
13.8 Scuola aperta	p.40
13.9 Progetti e iniziative scuola aperta	p.40
14. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO	p.41
14.1 Scuola dell'infanzia	p.47
14.2 Scuola primaria	p.47
14.3 Scuola secondaria di I grado	p.48
14.4 Accoglienza	p.49
14.5 Continuità	p.49
14.6 Orientamento della scuola secondaria di I grado	p.50
14.7 Integrazione	p.50
14.8 Ora alternativa di religione	p.50
15. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	p.51
16. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL POF	p.51
17. CALENDARIO SCOLASTICO	p.52
18. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	p.53
18.1 Formazione delle classi	p.53
18.2 Orario delle lezioni	p.53
18.3 Servizio Uffici	p.53
18.4 Rapporti con le famiglie	p.54
18.5 Utilizzo delle risorse	p.54

19. ORGANIGRAMMA	p.55
19.1 Dirigente Scolastico	p.55
19.2 Collaboratori del Dirigente Scolastico	p.55
19.3 Staff di Presidenza	p.55
19.4 Gruppi di lavoro:	p.55
Comitato Tecnico Scientifico	p.55
Comitato di Valutazione	p.55
Dipartimenti	p.56
Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)	p.56
20 PIANO DELLE ATTIVITÀ:	p.57
20.1 Risorse umane	p.57
20.2 Orario di servizio	p.57
20.3 Attività di programmazione	p.57
20.4 Attività di continuità	p.58
20.5 Riunioni collegiali ordinarie	p.58
20.6 Gruppo G.L.I.	p.58
20.7 Valutazioni ed incontri con le famiglie	p.58

PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il presente Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il manifesto del nostro Istituto: non solo una dichiarazione di intenti, ma impegno istituzionale nei confronti dell'utenza e del territorio. Il frutto della nostra attività è il servizio di formazione erogato e il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento flessibile che permette di progettare, realizzare, gestire, valutare e presentare al pubblico l'attività progettata, nel quadro dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria.

Nostro principale impegno sarà quello di promuovere tutte le attività creative e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli studenti e delle parti interessate al servizio erogato.

Il processo di pianificazione delle attività didattiche, curricolari, extracurricolari e organizzative è, nella nostra scuola, centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze.

Gli elementi chiave della nostra Offerta Formativa pertanto saranno:

- il potenziamento della conoscenza e dell'uso degli strumenti informatici attraverso l'estensione dell'utilizzo del computer e delle nuove lavagne interattive nella didattica curricolare quotidiana ;*
- l'impulso allo studio delle materie scientifiche e del metodo sperimentale e laboratoriale attraverso il nostro ben attrezzato laboratorio scientifico;*
- l'attenzione al potenziamento dell'apprendimento della lingua straniera con progetti curricolari ed extracurricolari;*
- il recupero strumentale per garantire il successo formativo di tutti gli alunni;*
- una programmazione didattica interattiva, particolarmente attenta alle esigenze degli allievi nel processo di crescita e di apprendimento grazie alla costruzione di un curriculum verticale;*
- attività culturali nell'ambito dell'educazione alla Salute e alla Prevenzione, alla Legalità e all' Ambiente, all'Intercultura e alla Cittadinanza attiva nonché visite guidate e viaggi d'istruzione come ampliamento dell'Offerta Formativa;*
- una particolare attenzione alle esigenze dell'utenza, anche di quella straniera e di quella potenziale costituita dai genitori degli alunni e dalla popolazione giovanile del territorio con l'elaborazione di progetti finalizzati al successo formativo di ognuno e all'integrazione;*
- il controllo dei processi e dei risultati;*
- il miglioramento continuo attraverso attività esperienziali interagenti*

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa ANNARITA DEL SOLE

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Amante", si è costituito, nell'anno scolastico 2000/2001, dall'unione di una parte della scuola dell'Infanzia, di una parte della scuola Primaria del I Circolo con la Scuola Secondaria di primo grado "Errico Amante". Da quel momento si è sempre assunto l'impegno di progettare percorsi che potessero consentire il massimo sviluppo delle potenzialità personali degli alunni, programmando per loro traguardi finalizzati al conseguimento di una formazione personale della quale parte rilevante è rappresentata dalle competenze nei diversi ambiti del sapere. L'Istituto si impegna, inoltre, con opportune modalità organizzative, ad armonizzare le proposte didattiche affinché, pur nella libera scelta metodologica, non si crei divario non solo tra corsi e sezioni, ma soprattutto tra plessi diversi, circa l'offerta formativa di base.

Il raggiungimento, poi, dei traguardi comuni preventivamente concordati tra i docenti e portati a conoscenza delle famiglie, verrà periodicamente monitorato dalla scuola.

Verranno predisposti, pertanto, piani di lavoro tali da creare un sistema formativo a carattere unitario, ispirato al principio della continuità e della piena valorizzazione dell'autonomia scolastica.

2. NATURA E SCOPO DEL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) rappresenta la carta d'identità della scuola in risposta alle esigenze e ai bisogni formativi dell'utenza scolastica.

Ai fini della partecipazione e della trasparenza di ogni azione educativa si ribadisce quanto segue:

- l'alunno deve conoscere gli obiettivi, il percorso e le finalità dell'insegnamento ed essere reso consapevole dei risultati raggiunti;
- il docente deve motivare il proprio intervento didattico, rendere noti gli strumenti di verifica, le strategie e i criteri di valutazione;
- il genitore deve conoscere l'offerta formativa e collaborare con i docenti.

Il Progetto dell'Offerta Formativa ha validità annuale. E' sottoposto a sistematica verifica e valutazione alla fine di ogni anno scolastico.

Esso, insieme alla **Carta dei Servizi** e al **Regolamento di Istituto**, definisce l'intero piano organizzativo dell'Istituzione scolastica per la realizzazione **degli obiettivi formativi indicati dagli OO.CC.**

Il P.O.F., mentre da un lato, costituisce, per gli operatori scolastici, il quadro di riferimento vincolante ai fini dell'impostazione della programmazione/progettazione, dall'altro, per ogni utente, è di fatto la garanzia di assolvimento della funzione istituzionale della scuola parallelamente all'offerta, per i soggetti esterni (Istituzione, Enti ...), di un'opportunità di lavoro comune su obiettivi educativi condivisi.

3. FINALITÀ DELLA SCUOLA

1. Ottenere risultati di apprendimento sempre migliori, per gli studenti e per le studentesse, così da favorire il loro successo formativo.
2. Ricercare una maggiore soddisfazione dei bisogni e delle attese degli utenti e degli operatori della scuola.
3. Migliorare la qualità di tutti i processi per mezzo dei quali si esplica l'attività della scuola.
4. Diffondere la cultura e la pratica della qualità presso tutti gli operatori della scuola.

4. SCELTE EDUCATIVE

L' Istituto si propone di:

1. rispondere ai bisogni degli allievi, con particolare attenzione a quelli individuali;
2. di assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata e correlata con il territorio;
3. di essere aperto all'innovazione per il miglioramento permanente di una scuola per tutti e per ciascuno allievo;
4. di mirare alla formazione globale dei propri alunni e al successo scolastico di ciascuno, attraverso l'attenzione all'ambiente e all'analisi del territorio.

Il sistema formativo della nostra scuola, organizzato per percorsi di studio unitari e progressivi, pur differenziandosi nella proposta educativo-didattica per ciascun grado di scuola in relazione ai bisogni degli alunni, vuole porsi come agenzia culturale di fondamentale importanza con il compito specifico di avviare gradualmente l'allievo:

- ad acquisire adeguati strumenti logico-conoscitivi, che gli permettano di comprendere e utilizzare i nuovi linguaggi, incluso quello informatico, per sapersi orientare autonomamente;

- a maturare una capacità di espressione creativa e personale, attraverso un'ampia diffusione della pratica del laboratorio, indispensabile anche per l'acquisizione di una concreta capacità progettuale operativa e collaborativa;
- a sviluppare le proprie competenze comunicative e relazionali per divenire cittadino attivo e consapevole di una comunità sociale sempre più vasta, grazie anche al potenziamento delle lingue comunitarie;
- ad assumere comportamenti responsabili all'interno del contesto sociale ed ambientale in cui vive, mediante la partecipazione a specifici progetti finalizzati alla conoscenza delle regole della convivenza civile e degli aspetti storico-antropici e naturali della realtà territoriale.

In particolare, i tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) concorrono, ognuno con la sua specificità, allo sviluppo armonico e integrale della personalità degli alunni mirando alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

Il percorso educativo, graduale e progressivo, tenderà al rispetto ed alla valorizzazione delle differenze, in relazione all'età di sviluppo, al genere e alle esperienze. Ogni grado di scuola, con sistematicità e professionalità pedagogica, contribuirà alla realizzazione del principio della personalizzazione, assicurando l'uguaglianza delle opportunità educative.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

4.1 La scuola dell'Infanzia

si propone di:

- favorire la **maturazione dell'identità** attraverso l'acquisizione della consapevolezza di sé ed il rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità, il controllo dei propri stati emotivi e l'accettazione delle diversità;

- sviluppare **l'autonomia** attraverso la capacità di gestire autonomamente se stessi, di interagire con gli altri e di compiere scelte personali ispirate al rispetto reciproco;
- sviluppare **le competenze** senso -percettive, motorie, sociali e intellettive attraverso la capacità di interpretazione della propria esperienza, la produzione di messaggi chiari ed efficaci e la valorizzazione della creatività;
- sviluppare **il senso della cittadinanza e della democrazia** attraverso le relazioni, il dialogo e le regole condivise.

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

4.2 La scuola Primaria

si propone di:

- far acquisire e sviluppare le **conoscenze e le abilità di base** relative a tutti i linguaggi e di promuovere la progressiva costruzione di un **pensiero logico e critico**;
- potenziare le **capacità linguistico-espressive**, anche attraverso lo studio della lingua inglese e delle tecnologie educative;
- porre le basi per l'acquisizione di **un metodo scientifico** nello studio del mondo naturale;
- stimolare la formazione dei **concetti spazio-temporali** per orientarsi nel contesto di appartenenza;
- promuovere lo sviluppo di una **positiva immagine di sé** e di un **adeguato equilibrio affettivo e sociale**;

- aiutare ciascuno a prendere **consapevolezza delle proprie idee** e a **essere responsabile delle proprie azioni**;
- **sviluppare la progressiva capacità di scegliere in autonomia e di assumere impegni**;
- educare **all'accettazione e al rispetto dell'altro**, avendo consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione esistenti .

FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.3 La scuola Secondaria di I grado

si propone di:

- offrire **esperienze scolastiche significative e diversificate**, dal punto di vista didattico e metodologico, al fine di promuovere lo sviluppo armonico della personalità;
- approfondire le capacità di **comprensione e di produzione** di messaggi espressi nei vari linguaggi (verbali, non verbali, misti), anche con lo studio di una seconda lingua comunitaria;
- fornire **gli strumenti**, che permettano di padroneggiare le conoscenze acquisite, sviluppando le capacità di sistematizzazione, di applicazione, di critica e, nel contempo, quelle di organizzazione per la strutturazione di un efficace e autonomo metodo di studio e di lavoro;
- fornire stimoli per **l'adattamento ad una realtà in continua evoluzione**, attraverso il potenziamento di capacità che permettano la strutturazione di schemi mentali flessibili;

- di coltivare una cultura dell'immaginazione e della creatività che abitui a liberarsi dagli schemi convenzionali per far fronte a situazioni nuove così da poter risolvere, anche in modo originale, i problemi che si presentano;
- far acquisire la consapevolezza delle **attitudini e delle capacità personali**, al fine di effettuare scelte meditate e consapevoli, anche in vista del proseguimento del percorso formativo;
- far prendere coscienza dei propri **diritti e dei propri doveri** all'interno del contesto sociale di appartenenza e di sviluppare comportamenti favorevoli allo **scambio interculturale e al rispetto delle regole della comunità di appartenenza**.

5. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

Il territorio fondano presenta una situazione sociale, economica e culturale piuttosto varia e solo apparentemente di facile lettura.

Uno dei settori principali di attività è costituito dal commercio ortofrutticolo, a cui si affiancano attività del settore primario quali l'agricoltura e del settore secondario quali piccole e medie aziende artigianali ed alcune industrie casearie.

Il settore terziario si basa sull'esercizio delle libere professioni, sul commercio, sul pubblico impiego e sul turismo (quest'ultimo limitata al solo periodo estivo). E' questa una conseguenza di uno sguardo miope sulle possibilità che offre la città di Fondi, ricca di storia e di opere d'arte: il turismo culturale, che assicura una presenza nell'arco dell'anno solare, non è stato mai adeguatamente incentivato.

Il commercio ortofrutticolo, invece, soprattutto a Fondi, ha contribuito alla realizzazione di un notevole sviluppo economico. fino all'avvento della crisi finanziaria degli ultimi anni, la cui visibilità si è avuta e si ha, nel moltiplicarsi di cartelli su locali e abitazioni con la scritta "Vendesi" o "Affittasi". Prima della crisi economica il M.O.F. (Mercato Ortofrutticolo di Fondi), centro nevralgico di intermediazione dei prodotti, che dal Sud sono distribuiti al Nord d'Italia, ha costituito una fonte di ricchezza.

La risorsa del commercio, con i lavori ad esso collegati, è stato anche un richiamo per molti migranti: ha comportato e comporta a tutt'oggi l'estendersi del fenomeno dell'immigrazione, sia dal sud d'Italia che extracomunitaria, con conseguenti problemi d'integrazione. La nostra realtà, come quella italiana si configura ormai come multietnica e multiculturale e, in questi ultimi anni, come evidenziano le più recenti indagini promosse sul territorio, l'afflusso e la permanenza dei cittadini stranieri ha assunto caratteri molto appariscenti. In particolare la visibilità di questo stato di fatto si manifesta nella sua estensione soprattutto nel centro storico di Fondi dove l'edificio scolastico centrale è ubicato e dove è in crescita il numero delle comunità, che scelgono le vecchie abitazioni come luogo di residenza, per la presenza di alloggi con affitti a basso costo e vicinanza ai servizi pubblici. Elementi questi che sottolineano l'urgenza di un piano di accoglienza globale, elaborato di concerto con gli Enti

locali, con le associazioni, con i rappresentanti delle comunità di migranti, con i mediatori linguistici e culturali, piano che concretizzi un' effettiva integrazione.

La scuola dell'obbligo, ambito privilegiato di accoglienza per minori provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, raccoglie bisogni socio-educativi diversi, dipendenti dalla cultura, dalla lingua, dalla religione d'origine, dai motivi di permanenza delle famiglie e da altri fattori che richiedono momenti di conoscenza, di riflessione, di discussione, per procedere ad un'adeguata programmazione degli interventi educativi, all'interno di spazi di apprendimento, specificatamente strutturati e digitalizzati.

6. UTENZA DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è così strutturato:

Sede di Fondi

Scuola dell'Infanzia:

	Sezioni	Maschi	Femmine	Alunni	Disabili	Stranieri
	7	91	101	192	5	19

Scuola Primaria:

	classi	Maschi	Femmine	Alunni	Disabili	Stranieri
Prime	3	34	25	59	1	8
Seconde	3	36	40	76	0	12
Terze	3	44	35	79	5	3
Quarte	3	48	38	86	2	8
Quinte	3	38	37	75	0	4
Totali	15	200	175	375	8	35

Scuola Secondaria di I grado:

	classi	Maschi	Femmine	Alunni	Disabili	Stranieri
Prime	6	82	74	156	1	10
Seconde	6	71	78	149	4	17
Terze	6	97	78	175	4	20
Totali	18	250	230	480	9	47

Totali complessivi:

	classi	Maschi	Femmine	Alunni	Disabili	Stranieri
	40	541	506	1047	22	101

7. STRUTTURA DELL'ISTITUTO

La scuola dell'Infanzia, alla quale si accede da via Piero Gobetti, è situata in un edificio comprendente n. 8 locali, atri coperti, un refettorio e giardini.

La scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado sono situate nell'ala destra e in una parte dell'ala sinistra dell'edificio scolastico "A. ASPRI". Questa sede dell'Istituto dispone di **trentotto** aule, una segreteria (didattica e amministrativa), una presidenza, un'aula d'informatica con collegamento a Internet.

Per l'attività motoria è utilizzata la tensostruttura in via Piero Gobetti.

Ha in comune con l'ex I Circolo, ora Istituto Comprensivo Sott. Alfredo Aspri, una sala polifunzionale: l'Aula Magna "Domenico Purificato".

8. RISORSE UMANE

<u>Totale docenti in organico di diritto e di fatto</u>	86
Scuola dell'infanzia	20
Scuola primaria	29
Scuola secondaria di I grado	37
<u>Personale Amministrativo in organico di diritto</u>	20
Ausiliari	13
Assistenti Amministrativi	6
D.S.G.A (Dirigente Segreteria Amministrativa)	1
<u>Totale addetti:</u>	106

9. SISTEMA FORMATIVO

Dalla scuola dell'Infanzia alla conclusione del Primo Ciclo ogni ordine di scuola predispone, nella sua specificità, il proprio curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle "Indicazioni Per il Curricolo" e relative integrazioni.

Il curricolo si articola nella scuola dell'Infanzia attraverso cinque campi di esperienza e nella scuola del Primo Ciclo attraverso le discipline.

10. SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto formativo, nel quale l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Importante momento di apprendimento sono le attività ludiche: con il gioco, i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.




I **campi di esperienza** saranno luoghi del fare e dell'agire di ciascun bambino.

10.1 CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

-  *ha il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti;*
-  *sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e sviluppa un senso di appartenenza;*
-  *conosce la realtà del proprio territorio e quella degli altri bambini per un confronto sul "dover essere";*

- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento;
- si confronta con gli adulti e con gli altri bambini, è consapevole delle differenze e sa averne rispetto;
- ascolta gli altri, dialoga e sa seguire regole di comportamento.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- raggiunge una buona autonomia personale, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza;
- prende coscienza della propria dominanza corporea e laterale;
- controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri;
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.


IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo, ha interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte;
- comunica, si emoziona, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- ricorda e ricostruisce sulla documentazione quello che guarda, sente, tocca, ricercando particolari e termini;
- esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività, formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare, sa ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; esplora le possibilità offerte







dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse;

-  *prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.*

I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

-  *ha padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico;*
-  *ha fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale;*
-  *racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole;*
-  *ragiona sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico; è consapevole e orgoglioso della propria lingua materna;*
-  *formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie;*
-  *sperimenta diverse forme di espressioni con varietà di strumenti e materiali anche multimediali.*



LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi

Numero e spazio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

-  *raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità e insieme; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti;*
-  *colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;*

- *si orienta nel tempo della vita quotidiana e riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale e logica;*
- *osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi ed è in grado di prendersi cura di piante e piccoli animali;*
- *rispetta le regole della realtà che lo circonda e collega le cadenze stagionali e climatiche.*

11. SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il Primo Ciclo dell'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado; ricopre, dai sei ai quattordici anni, un arco di tempo fondamentale per promuovere, attraverso le discipline, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e il pieno sviluppo della persona, un arco di tempo fondamentale per formare cittadini italiani ed europei consapevoli e responsabili.

11.1 SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti;*
- *utilizza adeguate strategie di lettura e comprende testi di diverso tipo, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali;*
- *produce e rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;*
- *espone oralmente e memorizza, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica;*
- *svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.*

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *comprende e utilizza espressioni per soddisfare necessità comunicative quotidiane e concrete;*
- *interagisce oralmente con brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stesso e su argomenti familiari, purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente, e sia disposto a collaborare;*
- *comprende e scrive, attraverso la riflessione sulla lingua, semplici messaggi, anche se formalmente difettosi, seguendo un modello dato;*
- *scopre la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.*

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita, attraverso le tracce storiche e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;*
- *conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica;*
- *usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico;*
- *conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;*
- *comprende e produce semplici testi storici, usa carte geo-storiche e racconta i fatti studiati.*

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *si orienta nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici;*
- *comprende che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici e antropici;*
- *individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi;*
- *conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Italia;*
- *utilizza il linguaggio della geo-graficità.*

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *opera nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali;*
- *rappresenta e utilizza dati per ricavare informazioni;*
- *costruisce, disegna, descrive le principali figure geometriche esplorate e le classifica in base alle loro caratteristiche;*
- *conosce processi di misurazione, sistemi e unità di misura;*
- *risolve facili problemi attraverso processi risolutivi, adottando strategie diverse;*
- *impara a costruire ragionamenti, a sostenere le proprie tesi e a riconoscere situazioni di incertezza.*

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *ha capacità operative, progettuali e manuali per un approccio scientifico ai fenomeni;*
- *osserva, descrive e confronta gli elementi della realtà circostante e coglie la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche);*
- *osserva, descrive e confronta la diversità dei viventi e dei loro comportamenti;*
- *rispetta il proprio corpo e ha cura dell'ambiente scolastico, circostante e naturale.*

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *esplora, discrimina, elabora e interpreta il mondo sonoro circostante;*
- *si esprime attraverso l'uso della propria vocalità e/o di strumenti;*
- *riconosce all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.*

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini;*

- *utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti;*
- *apprezza opere d'arte e conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio mettendo in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.*

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *ha consapevolezza di sé e ha la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali;*
- *utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo;*
- *sperimenta diverse forme di gestualità tecniche;*
- *si muove nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri;*
- *riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico;*
- *comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.*

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, acquisendo i fondamentali principi di sicurezza;*
- *rappresenta oggetti e processi con disegni e/o modelli;*
- *osserva oggetti del passato, ne rileva le trasformazioni e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità;*
- *usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro.*

RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *comprende la figura e l'opera di Gesù Cristo, secondo la testimonianza della Bibbia e il credo della Chiesa, nelle sue connotazioni storiche, nei molteplici aspetti culturali e nelle interpretazioni succedutesi nei secoli;*
- *conosce le tappe più importanti della storia della Chiesa e le caratteristiche fondamentali delle religioni più diffuse.*

11.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo applicando strategie di lettura efficaci;
- comprende le inferenze e confronta le opinioni;
- elabora messaggi e testi complessi, ampi, chiari, organici e in base agli scopi ed esprime riflessioni critiche;
- conosce in modo completo e utilizza le funzioni della lingua e le strutture sintattiche;
- rielabora argomenti di studio con esperienze e conoscenze.

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- comprende in modo globale e dettagliato messaggi orali e brevi testi scritti di varie tipologie su argomenti di interesse personale;
- interagisce in brevi conversazioni e produce testi scritti su argomenti di vita quotidiana e familiare usando il registro adeguato;
- relaziona su alcuni aspetti delle civiltà anglofone e opera confronti interculturali.

LINGUA FRANCESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- comprende semplici messaggi e individua informazioni utili in semplici brevi testi;
- formula semplici messaggi in contesti di vita quotidiana e personale e produce brevi testi di varie tipologie su argomenti noti;
- opera confronti interculturali.

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *conosce i momenti fondamentali della storia locale, italiana, europea e mondiale;*
- *confronta la realtà attuale con gli eventi passati, cogliendone le connessioni;*
- *esprime motivati giudizi personali su un avvenimento, su un personaggio o su un periodo;*
- *conosce in modo approfondito le istituzioni della vita sociale;*
- *interpreta documenti storici;*
- *utilizza il lessico specifico in modo appropriato.*

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *riconosce e riferisce gli elementi di un ambiente in modo autonomo;*
- *analizza le condizioni sociali e i rapporti produttivi esistenti nelle diverse aree mondiali;*
- *legge e decodifica con immediatezza una rappresentazione grafica;*
- *coglie le relazioni complesse e valuta i possibili effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali;*
- *utilizza il lessico specifico in modo appropriato.*

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *opera nei diversi insiemi numerici;*
- *risolve problemi con procedimenti analitici e sintetici;*
- *opera nella matematica del certo e del probabile;*
- *adopera il linguaggio e i simboli specifici.*

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *descrive fatti e fenomeni;*
- *stabilisce eventuali relazioni;*
- *prende coscienza dei problemi che riguardano l'ambiente e la salute;*
- *adopera il linguaggio e i simboli specifici;*
- *conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.*

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed esegue semplici brani ad una o più voci;*
- *riproduce con la voce, per imitazione, brani corali ad una o più voci desunti da repertori vari;*
- *riconosce e analizza le fondamentali strutture del linguaggio musicale mediante l'ascolto di opere di vario genere.*

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *legge e interpreta i linguaggi visivi;*
- *conosce ed usa le tecniche espressive per produrre e rielaborare messaggi visivi;*
- *legge documenti del patrimonio culturale, artistico e ambientale ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione;*
- *realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo e utilizzando tecniche e materiali differenti.*

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *acquisisce consapevolezza della propria corporeità, attraverso le funzioni espressivo-comunicative del linguaggio posturale e motorio;*
- *rispetta il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate;*
- *scopre le attitudini motorie personali;*
- *possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla*

salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *ricosce il ruolo delle ecotecnologie e della sostenibilità ambientale (depurazioni, rifiuti, riciclo...);*
- *conosce le fonti energetiche, le trasformazioni e le conseguenze sull'ecosistema, il risparmio energetico;*
- *rappresenta graficamente, con attrezzi per il disegno, figure geometriche;*
- *utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.*

RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno:

- *conosce i contenuti essenziali della religione cattolica;*
- *utilizza correttamente il testo biblico e le fonti del magistero della Chiesa;*
- *identifica i tratti fondamentali della figura di Gesù e riconosce le caratteristiche della salvezza da lui attuata in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo;*
- *ricostruisce le tappe della storia d' Israele e della Chiesa;*
- *confronta criticamente le spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita;*
- *motiva le risposte del Cristianesimo ai problemi della società d'oggi e confronta criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana;*
- *individua l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose.*

12. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

12.1 MODALITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA

L'intervento educativo è esplicitato nelle progettazioni di classe che definiscono le varie fasi del processo formativo. Gli insegnanti nello stilare il proprio piano di lavoro terranno conto delle indicazioni scaturite dagli incontri per materie e per classi parallele, in modo da predisporre, per quanto possibile, un percorso comune di insegnamento-apprendimento. Tutti gli strumenti di documentazione previsti dalla normativa vigente, attesteranno le modalità dello svolgimento delle attività programmate e il connesso processo di valutazione. Saranno a disposizione degli utenti interessati, se richiesti, nei modi previsti dalla legge 241/90.

12.2 METODI, STRATEGIE E DIDATTICA PER LABORATORI

Sul piano dei processi di apprendimento, la metodologia sarà adeguata alle dinamiche psicologiche degli alunni. Essa si fonderà sull'osservazione, la comprensione e lo studio di eventuali problematiche. I docenti promuoveranno forme di mediazione didattica per valorizzare i potenziali di apprendimento di ciascuno e di tutti. Si individueranno mediazioni coinvolgenti, costruttive e partecipative.

“Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei estetici, etici, spirituali. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato” . Pertanto gli insegnanti metteranno a punto dispositivi didattici atti non più alla semplice trasmissione di dati cognitivi e di informazioni, in quanto l'insegnare e l'apprendere si integreranno in un delicato processo di ricostruzione culturale.

Per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti, la scuola adotterà i seguenti criteri metodologici di fondo individuati nelle Indicazioni:

- *valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;*
- *attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;*
- *favorire l'esplorazione e la ricerca;*
- *incoraggiare l'apprendimento collaborativo;*
- *promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;*
- *realizzare percorsi in forma di laboratorio.*

12.3 IL NUOVO CURRICOLO: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano i punti di riferimento più significativi che gli alunni devono conseguire al termine della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria, della scuola Secondaria di I grado e per ogni disciplina.

Nelle singole discipline si prevedono, poi, obiettivi di apprendimento che si configurano come le basi entro le quali promuovere le specifiche esperienze di Studio. Essi indicano al docente *piste*, aiutandolo a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

12.4 MODALITA' DI RILEVAMENTO E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Nella scuola dell'infanzia le docenti incontrano ufficialmente e formalmente le famiglie per un colloquio informativo nei mesi di ottobre - dicembre - aprile.

Nella scuola primaria la valutazione, per consentire un controllo continuo dell'andamento dell'alunno, sarà effettuata:

- bimestralmente e comunicata alle famiglie, a fine novembre e ad aprile attraverso un colloquio,
- a fine quadrimestre nei mesi di febbraio e di giugno con la presa visione della scheda di valutazione.

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione sarà effettuata per quadrimestre e sarà comunicata alle famiglie con la presa visione della scheda di valutazione nei mesi di febbraio e di giugno. È anche fissato un colloquio dei genitori con gli insegnanti a metà quadrimestre e un'ora di ricevimento su appuntamento del docente o dei genitori, nella prima settimana dei mesi non coperti da colloquio.

È comunque da precisare che, essendo usato nei tre ordini dall'anno scolastico 2013/2014 il registro elettronico, le famiglie degli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado possono ogni momento verificare l'andamento scolastico del figlio/a, le consegne giornalieri per i compiti, il materiale didattico allegato e le eventuali comunicazioni generali e personali.

12.5 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Sulla base dei dati raccolti attraverso prove di verifica e osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni, si predisporranno azioni di sostegno didattico e/o di recupero. Ciò determinerà anche l'adeguamento dell'attività didattica alla realtà dei singoli e/o dei vari gruppi. Per la valutazione i docenti terranno presente i livelli di apprendimento, il comportamento e il processo di maturazione.

Il decreto legge n. 137 del 1 settembre 2008 (art. 3), convertito in legge il 29 ottobre 2008, ha reintrodotto nella scuola primaria e secondaria di I grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni espressa in decimi, a partire dall'anno scolastico 2008-2009.

Si è passato, quindi, da una valutazione aggettivale (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) ad un voto numerico, come riportato nel quadro esemplificativo della pagina seguente; anche al comportamento degli alunni è stata attribuita una valutazione espressa in decimi; mentre una valutazione aggettivale è rimasta nella disciplina Religione. Di seguito sono riportate la tabella relativa ai descrittori e agli indicatori per determinare il voto, le tabelle relative alla valutazione del comportamento, del riassunto, del tema e delle prove oggettive con test a risposta multipla e non (Italiano), le tabelle della prova scritta e del colloquio

(Lingue Straniere), adottate dalla Scuola Secondaria di primo grado; del colloquio pluridisciplinare, in sede di esame di Stato conclusivo del I Ciclo d'Istruzione.

12.6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI	COMPORTAMENTO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua, rispetto dell'orario scolastico e puntualità nella presentazione delle giustificazioni • Rispetto consapevole ed interiorizzazione personale delle regole di convivenza • Consapevole assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola con attivo esercizio del proprio ruolo • Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno • Partecipazione attiva, creativa e propositiva alla vita della comunità scolastica • Accurato rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche 		10
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare, rispetto dell'orario e puntualità nella presentazione delle giustificazioni • Rispetto ed interiorizzazione delle regole di convivenza • Consapevole assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola • Regolare svolgimento delle consegne e continuità nell'impegno • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della comunità scolastica • Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche 		9
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non sempre regolare, qualche ritardo all'entrata e nella presentazione delle giustificazioni • Osservazione delle regole di convivenza anche se non completamente interiorizzate • Svolgimento non sempre preciso delle consegne scolastiche • Comportamento corretto in classe • Partecipazione collaborativa ma non continuativa alla vita della comunità scolastica • Rispetto per le persone e per le cose sia in ambiente scolastico sia extrascolastico 		8
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza discontinua, numerosi ritardi all'entrata e nella presentazione delle giustificazioni • Qualche inosservanza delle regole di convivenza • Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche • Comportamento in classe vivace, a volte di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni e non sempre corretto nei confronti di persone e cose sia in ambiente scolastico sia extrascolastico 		7
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza discontinua, numerosi ritardi all'entrata e nella presentazione delle giustificazioni • Inosservanza delle regole di convivenza • Svolgimento sporadico delle consegne scolastiche • Costante atteggiamento di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni • Comportamento scorretto nei confronti di persone e cose sia in ambiente scolastico sia extrascolastico 		6
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza saltuaria, sistematicità del ritardo all'entrata e nella presentazione delle giustificazioni • Gravi inosservanze delle regole di convivenza • Assenza di consapevolezza del proprio dovere. • Ripetute mancanze nelle consegne ed evidente discontinuità nell'impegno • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da compromettere il diritto allo studio da parte del gruppo classe • Comportamento irrispettoso e irresponsabile nei confronti delle persone, idee e cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche 		5 (valutazione per la quale lo studente non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di stato)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: ITALIANO SCRITTO - - Riassunto

Conoscenze	I – Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ○ 5 precisa ○ 4 buona / adeguata ○ 3 per linee essenziali ○ 2 parziale ○ 1 molto limitata
	II - Capacità di analisi e sintesi	<ul style="list-style-type: none"> ○ 4 sa fare analisi personali e sintesi coerenti ○ 3 sa fare analisi e sintesi in maniera adeguata, lineare, ma poco articolata ○ 2 sa fare analisi e sintesi, anche se talvolta parziali ed Imprecise, ripetitive/schematiche ○ 1 non sa fare analisi e sintesi in modo corretto, disorganico o confuso
Capacità	III – Competenza a rielaborare e collegare dati e informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ 4 ha competenze rielaborative spiccate e creative ○ 3 sa organizzare dati e informazioni in modo positivo / Corretto/articolato ○ 2 sa organizzare dati e informazioni in modo semplice / accettabile/adeguato ○ 1 non sa organizzare dati ed informazioni in modo adeguato
Competenze linguistiche	IV – Competenza linguistica e proprietà lessicale	<ul style="list-style-type: none"> ○ 4 esposizione fluida, appropriata ed accurata ○ 3 esposizione scorrevole e corretta/talvolta poco appropriata ○ 2 esposizione non sempre chiara e corretta, generica, ripetitiva ○ 1 esposizione confusa e scorretta, impropria
	V– Morfosintassi / Ortografia	<ul style="list-style-type: none"> ○ 4 padronanza morfosintattica / chiarezza espositiva ○ 3 sintassi corretta / correttezza ortografica ○ 2 sintassi elementare, a volte contorta / alcuni errori di ortografia ○ 1 sintassi errata / gravi e diffusi errori di ortografia

21 = 10

19 = 9

17 = 8

15 = 7

13 = 6

11 = 5

9 = 4

Soglia di accettabilità: il riassunto presenta elementi essenziali di comprensione, analisi, sintesi e di rielaborazione del testo, espressi in una forma sostanzialmente corretta ma non accurata sul piano lessicale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: ITALIANO SCRITTO - Tema

Conoscenze	I – Correttezza e pertinenza dei contenuti La conoscenza degli argomenti risulta	<ul style="list-style-type: none"> ○ 4 esauriente e approfondita ○ 3 abbastanza approfondita / abbastanza soddisfacente ○ 2 pertinente / corretta ed essenziale ○ 1 generica, lacunosa
	II - Sviluppo e coerenza dei contenuti L'elaborato è espresso	<ul style="list-style-type: none"> ○ 4 in modo coerente e coeso ○ 3 in modo lineare, ma poco articolato / poco coeso ○ 2 in modo ripetitivo / schematico ○ 1 in modo disorganico / confuso
Capacità	III – Elaborazione personale	<ul style="list-style-type: none"> ○ 4 soddisfacente / personale / originale ○ 3 buona / positiva ○ 2 accettabile ○ 1 assente / inadeguata / approssimativa
Competenze linguistiche	IV – Proprietà lessicale Il lessico adoperato risulta	<ul style="list-style-type: none"> ○ 4 appropriato e specifico / accurato ○ 3 adeguato / talvolta poco appropriato ○ 2 generico/ ripetitivo ○ 1 improprio
	V– Morfosintassi / Ortografia Evidenza	<ul style="list-style-type: none"> ○ 4 padronanza morfosintattica / chiarezza espositiva ○ 3 sintassi corretta / correttezza ortografica ○ 2 sintassi elementare, a volte contorta / alcuni errori di ortografia ○ 1 sintassi errata / gravi e diffusi errori di ortografia

20 = 10

18 = 9

16 = 8

14 = 7

12 = 6

10 = 5

8 = 4

Soglia di accettabilità: l'elaborato presenta elementi essenziali di comprensione, analisi, sintesi e di rielaborazione del testo, espressi in una forma sostanzialmente corretta ma non accurata sul piano lessicale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE CON DOMANDE E TEST

Per una valutazione oggettiva il risultato conseguito sarà rapportato ad un valore centesimale attraverso questa semplice operazione: $\% = \frac{100 \times \text{punteggio totale ottenuto dall'alunno}}{\text{Punteggio totale della prova}}$

Punteggio totale della prova

Punteggio conseguito dall'alunno

X =

Si possono così individuare i seguenti livelli di valutazione

100-96	10
95	10-
94-93	9½
92-91	9+
90	9
89-88	9-
87-85	8½
84-83	8+
82-80	8
79-78	8-
77-75	7½
74-73	7+
72-70	7
69-68	7-
67-65	6½
64-61	6+
60-55	6
54-53	6-
52-50	5½
49-46	5+
45-40	5
39-38	5-
37-35	4½
34-32	4+
31-30	4
29 ≥	4-

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)**

Criteri generali di valutazione:

- ✓ correttezza grammaticale;
- ✓ comprensione del linguaggio scritto;
- ✓ uso di un lessico appropriato;
- ✓ capacità di rielaborazione;
- ✓ ricerca del contenuto;
- ✓ conoscenza ed utilizzo delle strutture funzioni comunicative;
- ✓ elaborazione personale nella produzione scritta

Valutazione per il **questionario**

49-54	10	COMPRESIONE: completa e dettagliata USO DEL LESSICO E DELLE STRUTTURE: corretto e appropriato RIELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI: sicura ed appropriata PRODUZIONE DELLE RISPOSTE PERSONALI: ricca e pertinente
44-48	9	COMPRESIONE: quasi completa USO DEL LESSICO E DELLE STRUTTURE: sicuro RIELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI: buona PRODUZIONE DELLE RISPOSTE PERSONALI: buona
38-43	8	COMPRESIONE: buona USO DEL LESSICO E DELLE STRUTTURE: accettabile RIELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI: discreta PRODUZIONE DELLE RISPOSTE PERSONALI: soddisfacente
33-37	7	COMPRESIONE: globale USO DEL LESSICO E DELLE STRUTTURE: discreto RIELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI: accettabile PRODUZIONE DELLE RISPOSTE PERSONALI: accettabile
28-32	6	COMPRESIONE: parziale USO DEL LESSICO E DELLE STRUTTURE: modesto RIELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI: sufficiente PRODUZIONE DELLE RISPOSTE PERSONALI: essenziale
22-27	5	COMPRESIONE: limitata USO DEL LESSICO E DELLE STRUTTURE: limitato RIELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI: parziale PRODUZIONE DELLE RISPOSTE PERSONALI: incerta
0 -21	4	COMPRESIONE: scarsa o nulla USO DEL LESSICO E DELLE STRUTTURE: scarso RIELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI: scarsa PRODUZIONE DELLE RISPOSTE PERSONALI: inesistente

Valutazione per il **dialogo su traccia:**

64-70	10	ADERENZA ALLA TRACCIA: completa USO FUNZIONI COMUNICATIVE :ricco, articolato e corretto CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA: appropriata ed efficace LESSICO: vario, ricco e appropriato
57-63	9	ADERENZA ALLA TRACCIA: quasi completa USO FUNZIONI COMUNICATIVE: piuttosto articolato CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA: appropriata LESSICO: appropriato
50-56	8	ADERENZA ALLA TRACCIA: sostanzialmente attinente USO FUNZIONI COMUNICATIVE: alquanto corretto CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA: buono LESSICO: vario
43-49	7	ADERENZA ALLA TRACCIA: buona USO FUNZIONI COMUNICATIVE: discreto CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA: discreto LESSICO: adeguato
36-42	6	ADERENZA ALLA TRACCIA: discreta USO FUNZIONI COMUNICATIVE: accettabile CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA: sufficiente LESSICO: accettabile
29-35	5	ADERENZA ALLA TRACCIA :parziale USO FUNZIONI COMUNICATIVE: superficiale CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA: modesta LESSICO: semplice e non sempre appropriato
0 -28	4	ADERENZA ALLA TRACCIA: non attinente USO FUNZIONI COMUNICATIVE: scarso e poco corretto CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA: scarsa LESSICO: carente

Istituto Comprensivo "AMANTE"

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione Anno scolastico 2015/2016

Giudizio per il colloquio pluridisciplinare esame di Stato conclusivo I Ciclo **Alunno**-----

Gestione del colloquio	<ul style="list-style-type: none"> ○ disinvolta ○ sicura ○ facile ○ a volte incerta ○ incerta ○ inadeguata 	6 5 4 3 2 1	Votazione in decimi Da 17 a 18= 10 Da 14 a 16= 9 Da 11 a 13= 8 Da 8 a 10= 7 Da 5 a 7= 6 Da 3 a 4= 5
Conoscenza degli argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ precisa /approfondita ○ completa / soddisfacente ○ buona ○ adeguata ○ essenziale ○ lacunosa 	6 5 4 3 2 1	
Capacità espositiva e di ragionamento	<ul style="list-style-type: none"> ○ ottima ○ ben sviluppata ○ adeguatamente sviluppata/buona ○ discreta ○ accettabile/sufficiente ○ inadeguata/mediocre 	6 5 4 3 2 1	

21 = 10

19 = 9

17 = 8

15 = 7

13 = 6

11 = 5

9 = 4

Soglia di accettabilità: il riassunto presenta elementi essenziali di comprensione, analisi, sintesi e di rielaborazione del testo, espressi in una forma sostanzialmente corretta ma non accurata sul piano lessicale

13. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con quanto dichiarato nella premessa e sottolineato nelle finalità generali dell'azione educativa, l'Istituto impegna le sue risorse umane e finanziarie sia per lo svolgimento delle attività curricolari sia per i progetti specifici con i quali si cerca di dare una risposta adeguata alle richieste delle famiglie e alle problematiche emerse in sede di stesura del RAV e di analisi e revisione del POF. Ne risultano coinvolte sia le aree di progetto già esistenti nei programmi annuali dei vecchi anni sia le aree di processo individuate con la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, come di seguito descritte.

13.1 PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA

Questa è una delle vecchie aree presenti nei Programmi Annuali degli ultimi anni. Necessariamente si è dovuto mantenere in questa solo un progetto che, iniziato nei primi mesi di questo anno scolastico e, al momento, ancora in corso, rientra nella programmazione finanziaria del 2015: ci riferiamo al Potenziamento della lingua francese - DELF A1/A2 rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado.

13.2 EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

Anche questa è una delle aree presenti nei Programmi Annuali degli ultimi anni: anche qui è iscritto un solo progetto che è iniziato nei primi mesi di questo anno scolastico e dunque, di fatto, attiene alla programmazione finanziaria del 2015. Si tratta del progetto Together in Expo.

13.3 CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

La scuola vuole fornire, attraverso la progettazione di percorsi di studio unitari e progressivi, per quanto possibili *personalizzati*, una proposta formativa di qualità per tutti gli alunni, sostenendo, con interventi di recupero e consolidamento, quelli che si trovano in difficoltà d'apprendimento, non trascurando le eccellenze, con una attenzione particolare a quegli alunni costretti a periodi di allontanamento forzato dalla scuola per motivi di salute.

13.4 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

I progetti afferenti a questa Area hanno come obiettivo prioritario migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'impiego della tecnologia, attraverso attività in contesti non

rigidamente strutturati anche al di fuori dell'aula, infine attraverso la proposta di corrette abitudini di vita

13.5 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La scuola, progetta iniziative finalizzate a promuovere il benessere fisico e psicologico degli stessi alunni per una crescita affettiva umana e sociale equilibrata con un'attenzione particolare ai soggetti più deboli: alunni diversamente abili e stranieri.

13.6 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Quest'area esprime quanto nella nostra scuola si cerchi di costruire il senso di comunità tra i soggetti coinvolti (alunni, famiglie e personale) con un'apertura verso l'esterno. Inoltre la scuola vuole offrire opportunità di crescita anche proponendo stage linguistici come: Educare all'Europa (stage linguistico in Paesi di lingua inglese o francese)

13.7 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La scuola favorisce la gradualità dei passaggi tra i segmenti della formazione del I ciclo (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I grado) oltre che con la costruzione di curricoli verticali, anche con la collaborazione di docenti di diversi ordini di scuola per le attività laboratoriali scientifiche, musicali, linguistiche, ampliando e potenziando le competenze degli alunni con soddisfacenti risultati di profitto con progetti di arricchimento e di eccellenza in campo tecnologico-scientifico, motorio, linguistico, artistico.

13.8 SCUOLA APERTA

L' Istituto si apre alla realtà esterna promuovendo la partecipazione ad iniziative che siano espressione di solidarietà, di prevenzione delle malattie e della devianze, di promozione della legalità e della ricerca scientifica, di rafforzamento della memoria storica collettiva, di conservazione delle tradizioni popolari, di rapporto con Associazioni Sportive del territorio. Comunemente esse prendono la forma di sostegno (anche economico) ad iniziative benefiche oppure ad attività di formazione che si concludono spesso con una produzione (scritta o grafica o fotografica o multimediale) da inviare ad un concorso promosso dal MIUR, da enti o da associazioni.

13.9 PROGETTI E INIZIATIVE DI SCUOLA APERTA

La scuola, dopo aver esaminato i progetti presentati dal personale interno e da soggetti ed enti esterni, aderisce a quelli coerenti con le finalità del POF.

PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	Destinatari	Finalità	Area di processo
Infanzia e Sport	Alunni Infanzia	Favorire il movimento e l'amore per lo sport.	Continuità e Orientamento
Conosco... Imparo ... Creo ... con la LIM	Alunni dell'ultimo anno	Favorire l'interazione con gli strumenti tecnologici (computer, LIM).	Ambiente di Apprendimento
Play,learn and grow ... Together	Alunni dell'ultimo anno	Stimolare la curiosità verso le lingue diverse da quella madre. Potenziare abilità educative.	Continuità e Orientamento

PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	Destinatari	Finalità	Area di processo
Recupero Italiano e Matematica e Valorizzazione delle eccellenze	Alunni della scuola primaria	Prevenzione del disagio e offerta di risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento	Curricolo, Progettazione e Valutazione
Potenziamento della lingua inglese (Trinity/Cambridge)	Alunni delle classi Quinte	Acquisire una maggiore competenza comunicativa in lingua inglese.	Continuità e Orientamento
A casa come a scuola	Un Alunno	Garantire il diritto allo studio.	Inclusione e

(Istruzione domiciliare)		Favorire la continuità scolastica e il reinserimento nella classe.	Differenziazione
Avviamento allo studio della lingua francese	Classi quarta e quinte	Incentivare un'attitudine positiva verso l'apprendimento della lingua francese. Proporre un primo approccio ludico-creativo allo studio della lingua francese	Continuità e Orientamento
"Je parle français ... nous parlons français"	Alunni della scuola primaria	Fornire alcune competenze base nella lingua francese come previste dal livello A1+ del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue	Continuità e Orientamento
Propedeutica ECDL	Alunni delle classi quarte e quinte	Favorire una corretta introduzione dell'informatica; fornire i prerequisiti per il conseguimento della patente europea del computer	Ambiente di Apprendimento
Sport di classe	Alunni della scuola primaria	Promuovere momenti di raccordo tra i tre ordini di scuola per condividere traguardi formativi comuni e finalizzati alla cittadinanza attiva	Continuità e Orientamento

PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO	Destinatari	Finalità	Area di processo
Educare all'Europa (stage linguistico in Paesi di lingua inglese)	Alunni di tutti e tre gli anni	Contribuire , attraverso la mobilità nei Paesi dell'UE, alla formazione dell'identità europea ed educare alla tolleranza di altri popoli ed altre culture.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziamento della lingua francese Delf A1/A2	Alunni di seconda e terza con un profilo disciplinare medio-alto	Motivare e valorizzare gli alunni "eccellenti"; arricchire il proprio curriculum con un titolo di studio straniero, riconosciuto a livello internazionale	Personalizzazione dell'offerta

Scrittura in ... gioco	Alunni del primo e secondo anno	Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura; attivare stimoli e risposte per allargare le conoscenze linguistiche; sviluppare le abilità cognitive, comunicative ed espressive; esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi	Curricolo, Progettazione e Valutazione
Italiano come L2: progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri	Alunni stranieri	Acquisire le strumentalità di base per permettere loro una partecipazione consapevole alle attività didattiche; garantire l'integrazione e pari opportunità	Inclusione e Differenziazione
LegalitArte	Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	Sviluppare e valorizzare le attività artistiche per sviluppare e potenziare la salvaguardia della bellezza artistica e naturale	Curricolo, Progettazione e Valutazione
Corso per Patente Europea e per Nuova ECDL	Alunni di tutti e tre gli anni	Favorire una corretta introduzione dell'informatica. Conseguire la Patente Europea con certificazione ECDL.	Ambiente di Apprendimento
Olimpiadi di italiano	Alunni del terzo anno	Rilanciare, in modo anche ludico, l'importanza della riflessione sulla lingua italiana; richiamare l'attenzione sulla rilevanza della conoscenza della grammatica per un uso corretto della lingua e per un potenziamento di tutte le competenze linguistiche	Curricolo, Progettazione e Valutazione
Avviamento alla pratica sportiva: GSS	Alunni di tutti e tre gli anni	Promuovere la socializzazione e l'iniziazione al gioco-sport.	Continuità e Orientamento
Together in Expo	Alunni delle classi II e III F	Far conoscere gli alunni scenari sociali dei vari Paesi del mondo per il pieno sviluppo cognitivo e culturale	Educazione alla Convivenza Civile

LABORATORI ORIENTAMENTO

PROGETTO	Destinatari	Finalità	Area di processo
School Musical	Alunni delle classi terze sezioni B-D-F, della classe seconda F e della classe quinta sez. della Primaria	Favorire il passaggio tra gli ordini con attività comuni privilegiando le discipline di lingua straniera ed educazione musicale.	Continuità e Orientamento
City Camps	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Favorire percorsi di apprendimento in lingua straniera per offrire occasioni di esperienze che conducano a sapersi esprimere e comunicare con naturalezza.	Continuità e Orientamento
Scienze per tutti: Tropici e vulcani- Biodiversità e patto con il territorio	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Conoscenza diretta e applicazione pratica delle discipline insegnate nelle classi prime	Continuità e Orientamento

PROGETTI COMUNI AGLI ORDINI

Progetti	Destinatari	Finalità	Area di processo
Musicart- Per una maggiore Inclusione	Alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria	Favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento e una maggiore inclusione.	Inclusione e Differenziazione
Potenziamento della lingua inglese: Trinity Gese e Cambridge Esol	Alunni della scuola secondaria di I grado e della classe quinta della Primaria	Motivare e valorizzare gli alunni "eccellenti".	Continuità e Orientamento

Giochi matematici	Alunni della scuola secondaria di I grado e della classe quinta della Primaria	Promuovere le eccellenze.	Curricolo, Progettazione e Valutazione
Un coro a scuola	Alunni delle Classi IV e V, Primaria; alunni delle classi I e II, Secondaria di I grado	Coinvolgere in un'attività di gruppo; contribuire alla maturazione espressiva; promuovere una partecipazione attiva all'esperienza del fare musica nell'aspetto ricettivo e comunicativo.	Continuità e Orientamento
Giornalino Informatico	Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	Potenziare le capacità espressive, analitiche e critiche. Far acquisire lo spirito di collaborazione e di coordinamento di gruppo. Migliorare le capacità di osservazione e di comunicazione.	Ambiente di Apprendimento
Annuario Scolastico	Tutti gli alunni	Rafforzare il senso d'appartenenza alla propria scuola; conservare il ricordo dell'esperienza di apprendimento e di cittadinanza vissuta nella scuola; "arricchire" l'istituto attraverso l'archiviazione e la documentazione dei percorsi.	Continuità e orientamento

PROGETTI ESTERNI

Progetti	Destinatari	Finalità	Area di processo
"Giornata della pallacanestro, della pallamano, tennis,"	Alunni dell'Istituto	Promuovere la socializzazione e l'iniziazione al gioco-sport	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

INIZIATIVE SCUOLA APERTA

La scuola aderisce ad iniziative di prevenzione, campagne nazionali di solidarietà per sostenere la ricerca scientifica, a concorsi e/o manifestazioni promessi dagli enti locali. Tali iniziative sono di seguito elencate:

Progetti	Destinatari	Finalità	Area di processo
Telethon 2015	Alunni che desiderano partecipare	Sensibilizzare alle problematiche relative alle malattie genetiche.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Concorso grafico-letterario "la Befana" di Radio Antenna Fondi	Alunni dell'istituto che desiderano partecipare	Recuperare lo spirito della tradizione della befana.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Concorso grafico-pittorico "Caro Babbo Natale"	Alunni di scuola primaria	Recuperare lo spirito della tradizione natalizia	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Saperi e Sapori	Classi di scuola primaria	Promuovere la conoscenza dei principi di una sana e corretta educazione alimentare.	Ambiente di apprendimento
Raccolta fondi pro AIL (stella di Natale-uova di Pasqua)	Classi dell'Istituto	Promuovere la cultura della solidarietà attraverso la raccolta di fondi	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Concorso "Insieme per la legalità"	Classi IV e V e della Scuola Primaria e Classi III della Scuola Secondaria di I grado	Sensibilizzare i giovani al valore civile ed educativo della legalità economica	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Bimbovisione	Classi dell'Istituto	Promuovere atteggiamenti di prevenzione e di tutela della salute.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Okkio alla salute	Classi dell'Istituto	Promuovere atteggiamenti di prevenzione e di tutela della salute.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

14. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO

Il piano delle attività verrà realizzato secondo le seguenti sottostanti linee operative.

14.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Ad inizio anno il collegio di ordine individuerà la scelte didattiche ed organizzative ed i criteri per l'impiego delle risorse; il progetto verrà verificato collegialmente a novembre, gennaio, marzo, maggio. Il coordinamento della progettazione sarà affidato ad un responsabile o ad un gruppo di progetto. L'orario d'ingresso va dalle h. 8.00 alle h. 9.00, dal lunedì al venerdì. L'orario di uscita dalle h. 15.30 alle h. 16.00. L'uscita intermedia per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa è alle h. 12.00.

14.2 SCUOLA PRIMARIA

In ogni classe opera l'équipe pedagogica, costituita da vari docenti che programmeranno settimanalmente nelle due ore previste dal contratto di lavoro per progettare percorsi omogenei e adatti alle singole realtà.

DISCIPLINE	Classi I ore annuali	Classi II ore annuali	Classi III / IV /V ore annuali
Italiano	231	231	231
Arte e immagine	66	33	33
Matematica	198	198	165
Scienze e Tecnologia	66	66	66
Storia - Geografia	132	132	132
Educazione fisica	66	66	66
Musica	33	33	33
Inglese	33	66	99
Religione Cattolica	66	66	66
Monte ore annuale	891	891	891
Monte ore settimanale	891/33=27	891/33=27	891/33=27

14.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le riunioni dei docenti di scuola secondaria di I grado tengono conto dei limiti orari (40 ore annue) previste nel contratto di lavoro. Pertanto, dopo gli incontri collegiali e per materie di inizio anno, l'andamento della programmazione /progettazione verrà verificato nei mesi di novembre/dicembre- febbraio - aprile - maggio.

Le riunioni di dicembre e giugno sono dedicate rispettivamente alla valutazione intermedia e finale.

DISCIPLINE	Classi I / II/ III ore annuali
Italiano	198
Matematica	132
Scienze	66
Tecnologia	66
Inglese	99
Francese	66
Storia	66
Geografia	66
Arte e immagine	66
Educazione fisica	66
Musica	66
Religione Cattolica	33
Monte ore annuale	990
Monte ore settimanale	$990/33=30$

14.4 ACCOGLIENZA

Scuola dell'Infanzia

L'accoglienza viene svolta nell'arco del primo mese; la giornata scolastica prevede lo svolgimento di attività ludiche di socializzazione e di confronto tra i bambini delle varie sezioni per consentire l'ambientazione con il nuovo contesto sia ambientale che relazionale. L'inserimento dei bambini alla prima esperienza sarà graduale e comporterà un orario di frequenza flessibile.

Scuola Primaria

Nei primi giorni dell'anno scolastico la Scuola Primaria accoglie gli alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia organizzando attività ludiche ed espressive, allo scopo di consentire ad ognuno un inserimento sereno e la socializzazione con i nuovi compagni e con gli insegnanti.

Scuola Secondaria di I grado

Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado è importante per gli alunni instaurare relazioni positive con l'ambiente, con gli adulti, con i coetanei che siano funzionali all'apprendimento. La scuola risponde ai bisogni degli studenti tramite azioni organizzate e coordinate collegialmente con l'obiettivo di promuovere la collaborazione, la conoscenza e la valorizzazione di se stessi e degli altri. La scuola programma, per le prime classi, lo svolgimento di giochi di socializzazione ed attività legate ad abilità trasversali.

Genitori

Per i genitori si prevede una riunione con i rappresentanti eletti nei consigli di classe, d'intersezione e di interclasse in cui verranno illustrate le linee generali del POF. Sono inoltre programmati incontri periodici per lo scambio di informazioni sull'andamento degli alunni.

14.5 CONTINUITÀ

Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si impegnano ad attuare una continuità didattica e metodologica tramite una progettazione comune e con attività adeguate alla fase di crescita degli alunni. Saranno effettuati aggiornamenti su tematiche a cui gli insegnanti dei tre ordini di scuola sono sensibili. Per le classi ponte, si organizzeranno degli incontri periodici con le riunioni di dipartimento.

14.6 ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola attua l'azione di orientamento in collaborazione con le famiglie e con le scuole superiori. L'intervento viene previsto nei piani di lavoro annuali delle classi. Una particolare attenzione è rivolta agli alunni di terza di scuola secondaria di I grado, che vengono guidati a valutare la propria realtà personale e a scegliere l'iter formativo più rispondente ai loro interessi, valori, attitudini.

14.7 INTEGRAZIONE

Il PEI sarà elaborato in modo da evidenziare le potenzialità dell'alunno in funzione delle quali sarà strutturato l'intervento scolastico. Le risorse interne aggiuntive (docente di sostegno) ed esterne (assistente comunale) saranno utilizzate come supporto funzionale al raggiungimento di compiti e competenze espressamente dichiarati. Saranno recuperati e predisposti spazi ed attrezzature idonee all'integrazione; la formazione classi o sezioni sarà adeguata alle problematiche esistenti. Gli interventi saranno attuati con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e con le famiglie. Gli alunni svolgeranno le attività nel gruppo classe e i contenuti delle varie discipline saranno stabiliti in base alle loro potenzialità..

14.8 ORA ALTERNATIVA DI RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC verrà predisposto un programma alternativo, ovviamente in linea con il grado di scuola frequentato. Gli alunni verranno affidati a un docente di classe parallela, specificamente individuato, per svolgere attività di recupero e/o di consolidamento-potenziamento, in conformità con il piano di lavoro della classe ospitante.

15. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La scuola è chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative, e gli stessi insegnanti diventano protagonisti della costruzione della sua identità culturale. E' per questo che la scuola dell'autonomia passa attraverso la qualità dei soggetti che vi operano, riferita non solo alle competenze professionali, ma anche alla partecipazione ai processi di innovazione, ai livelli di responsabilità e alla funzionalità delle strategie adottate. La formazione dei docenti prevede la partecipazione, su richiesta degli interessati, ai seguenti corsi:

- Progetto Nuova ECDL per adulti inserito nel Piano di Scuola Digitale;
- Corso di formazione "I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO: DALLA DIAGNOSI ALL'INTERVENTO MULTIDISCIPLINARE, in collaborazione con l'AIMC;
- PRIMO SOCCORSO;
- SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO;
- Corsi, eventuali, di prevenzione, promossi dall'ASL Distretto 48;
- Eventuali altre esigenze che scaturiscano dalle richieste dei docenti.

16. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa, adottato dal Collegio dei docenti ed assunto da ogni operatore come riferimento del proprio agire, pone al centro l'obiettivo di offrire una "scuola di qualità per tutti". Si presta ad essere oggetto di valutazione ma è, soprattutto, metro di giudizio per le scelte educative ed organizzative che la scuola è chiamata a compiere.

Questo è di fatto un POF "di passaggio", in quanto in questo stesso anno scolastico sarà sostituito da un altro piano previsto dalla legge 107/2015, per cui la valutazione sarà svolta dal nucleo di autovalutazione nell'ambito della revisione del RAV d'Istituto.

17. CALENDARIO SCOLASTICO

Si seguirà il calendario predisposto dalla regione Lazio:

inizio lezioni: 15 settembre 2015.

Termine lezioni: 8 giugno 2016 per la scuola primaria e secondaria di I grado;
30 giugno 2016 per la scuola dell'infanzia.

Festività di rilevanza nazionale:

- Tutte le domeniche;
- 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre, Santo Stefano;
- 01 gennaio, Capodanno;
- 06 gennaio, Epifania;
- Lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 01 maggio, festa del Lavoro;
- 02 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono.

Sospensione delle lezioni:

- Commemorazione dei defunti, 2 novembre;
- Vacanze natalizie, dal 23 al 31 dicembre; dal 2 al 5 gennaio;
- Vacanze pasquali, i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo.

18. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Fatti salvi i criteri che dovranno essere concordati in sede negoziale o determinati con specifiche delibere degli OO.CC. in relazione alle specifiche competenze ad essi attribuiti, in linea di massima l'opera della scuola è così orientata:

18.1 FORMAZIONI CLASSI

Le classi dovranno essere omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.

Le richieste dei genitori saranno prese in esame solo se compatibili con i criteri didattici che restano prioritari. Nella distribuzione degli alunni disabili e/o stranieri si terrà conto della consistenza numerica degli alunni e di una equa distribuzione.

Per quanto riguarda i criteri operativi, essi saranno annualmente fissati dal Consiglio di Istituto.

18.2 ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni, articolato in cinque giorni settimanali, sarà formulato nel rispetto dei seguenti criteri:

- le diverse discipline dovranno avere pari dignità;
- le ore della stessa disciplina non dovranno essere concentrate in pochi giorni;
- una materia non potrà essere frantumata in più ore nello stesso giorno
- coincidenza oraria della stessa materia su classi parallele come condizione strutturale al lavoro per classi aperte (almeno 2 ore per l'italiano e la matematica, almeno 1 ora per le lingue straniere);
- l'impegno scolastico degli allievi dovrà avere pari difficoltà nei diversi giorni della settimana.

18.3 SERVIZIO UFFICI

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 12.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni, al personale interno dalle ore 13,00 alle ore 14,00. Il personale interno, per rispetto della normativa sulla privacy non deve, per alcun motivo, sostare nei locali degli uffici di Segreteria.

La presidenza riceve il lunedì, mercoledì e giovedì, su appuntamento, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

18.4 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie si svolgerà attraverso il ricevimento generale fissato ogni due mesi. L'ora di ricevimento sarà attivata, su richiesta del docente o della famiglia interessata, nella prima settimana dei mesi non coperti da colloqui.

La convocazione scritta o telefonica verrà utilizzata nei casi di urgenza.

18.5 UTILIZZO DELLE RISORSE

Costituiscono risorse finanziarie della scuola: i contributi del MIUR, i contributi dell'Ente locale, i contributi volontari, il fondo dell'Istituzione scolastica, i finanziamenti per l'autonomia.

Le risorse saranno utilizzate per l'espletamento dei progetti, per il funzionamento didattico e amministrativo.

L'Istituto si impegna a reperire risorse, mediante la presentazione di specifici progetti, all'Ente Locale per integrare le dotazioni dei sussidi esistenti o per attivare iniziative che coinvolgono più scuole. Contatterà soggetti privati per le sponsorizzazioni di attività culturali.

Le famiglie saranno invitate dalla scuola a contribuire alle spese per la realizzazione del P.O.F. per le seguenti attività: gite o visite di istruzione, eventuali attività sportive e/o teatrali, attività di ampliamento dell'offerta formativa (anche con eventuali corsi a pagamento per conseguimento di certificazioni esterne).

19. ORGANIGRAMMA

19.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Annarita del Sole

19.2 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nino Accappaticcio (Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico)

Annunziata Centola (Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico)

19.3 STAFF DI PRESIDENZA

Ne fanno parte i collaboratori del Dirigente Scolastico, le ex funzioni strumentali e i capi di dipartimento della scuola; nell'anno scolastico 2014/2015 si sono riuniti lavorando al questionario propedeutico al RAV e hanno provveduto alla stesura dello stesso RAV. Nel prossimo anno scolastico oltre a questo si occuperanno del PdM (Piano di Miglioramento) del RAV e collaboreranno con il Dirigente Scolastico all'applicazione della legge n.107/2015 nel contesto di questo Istituto.

19.4 GRUPPI DI LAVORO

Comitato Tecnico Scientifico

A seguito delle novità e delle disposizioni introdotte dalla legge 107/2015 il Comitato Tecnico Scientifico è di fatto inglobato nel Nucleo di AutoValutazione (NAV) che lavora ed opera per il RAV, al Piano di Miglioramento (PdM) e al PTOF.

Il Comitato di Valutazione

È presieduto dal Dirigente Scolastico e con il comma 129 della legge 107/2015 il Comitato di Valutazione è stato integrato nella sua composizione.

A partire dal corrente anno è costituito dai 2 docenti scelti dal Collegio dei Docenti, da 1 docente e 2 genitori scelti dal Consiglio d'Istituto e da un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I membri di tale organo durano in carica tre anni.

La legge 107/2015 gli ha confermato la competenza di valutare il servizio dei docenti neoassunti. Infatti esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di

prova per il personale docente ed educativo. A tal fine esso è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato, inoltre, con la presenza del membro esterno, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

Esercita, infine, le competenze previste dall'Art. 501 del Testo Unico in materia di riabilitazione del personale docente a cui è stata inflitta una sanzione disciplinare (trascorsi due anni dalla data dell'atto di sanzione, il dipendente che, a giudizio del comitato per la valutazione del servizio, abbia mantenuto condotta meritevole, può chiedere che siano resi nulli gli effetti della sanzione, esclusa ogni efficacia retroattiva).

I Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Gruppo G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

È costituito dalle figure strategiche individuate dal Dirigente Scolastico per la rivelazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), per l'elaborazione del Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) e per un'analisi sull'effettiva inclusione della scuola.

Il G.L.I., oltre a collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e dell'integrazione che riguardano studenti con disabilità, ha il compito di occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio. Dal punto di vista organizzativo il Gruppo svolge la propria attività con cadenza bimestrale nei tempi e nei modi che maggiormente si confanno alla complessità intera della scuola, ossia in orari aggiuntivi o funzionali.

20. PIANO DELLE ATTIVITÀ

20.1 RISORSE UMANE

Scuola dell'Infanzia : 15 titolari

Scuola Primaria: 22 titolari

Scuola Secondaria di I grado: 31 titolari

20.2 ORARIO DI SERVIZIO

Scuola dell'Infanzia: 25 ore in turni antimeridiani (8.00/13) e pomeridiani (11/16).

Scuola Primaria: l'orario di servizio dei docenti comprende 22 ore base per l'insegnamento; due ore di programmazione ogni martedì.

Scuola Secondaria di I grado: l'orario dei docenti comprende 18 ore settimanali.

20.3 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

Scuola dell'Infanzia: l'attività di programmazione avviene con cadenza mensile (ore 16,15/18,15); la verifica viene svolta in modo specifico nelle riunioni di febbraio e maggio. Gli incontri vengono sinteticamente verbalizzati da un incaricato ad hoc dal Dirigente Scolastico.

Scuola Primaria: le riunioni dei gruppi di programmazione si svolgono consecutivamente ogni martedì : dalle ore 14.45 alle ore 17.45. Gli incontri per interclasse e le riunioni di dipartimento si svolgono in base al calendario del piano delle attività, sopra allegato.

Scuola Secondaria di I grado: i consigli ordinari per verificare l'andamento didattico-disciplinare delle classi e le riunioni di dipartimento si svolgono in base al calendario del piano delle attività, sopra allegato.

20.4 ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO

Le attività di continuità e di orientamento saranno coordinate dal collaboratore che sarà nominato dal Dirigente Scolastico per tale competenza, insieme alla competenza di curare e controllare la programmazione di tutti gli ordini.

20.5 RIUNIONI COLLEGIALI ORDINARIE

Le riunioni collegiali ordinarie si tengono come da calendario del Piano delle Attività annuali 2015/2016, sopra allegato.

20.6 Gruppo G.L.I

20.7 VALUTAZIONE ED INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Scuola dell'Infanzia: le docenti incontrano ufficialmente e formalmente le famiglie per un colloquio informativo nei mesi **di dicembre** e **aprile**.

Scuola Primaria: le valutazioni sono fissate a febbraio e giugno e i genitori vengono incontrati per uno scambio di informazioni nei mesi di **dicembre - febbraio - aprile -giugno**.

Scuola Secondaria di I grado: le valutazioni sono fissate a **febbraio e giugno**; le famiglie vengono incontrate per uno scambio di informazioni nei mesi **di dicembre - febbraio-aprile - giugno**. E' inoltre fissata un'ora di ricevimento nella prima settimana dei mesi non coperti da colloquio, su richiesta del docente o della famiglia interessata.

Letto, approvato e sottoscritto

con delibera n. _____ del Consiglio d' Istituto in data _____

Il Presidente _____

Il Segretario _____